

euro 5,00

ALBATROS



Mensile di attualità politica cultura arte spettacolo sport
anno **quindicesimo** numero **155** maggio **2015**

Tariffa R.O.C.: Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB (Napoli)

TESSA
GELISIO

Mangiare bene, vivere meglio

GABRIELE
GRECO

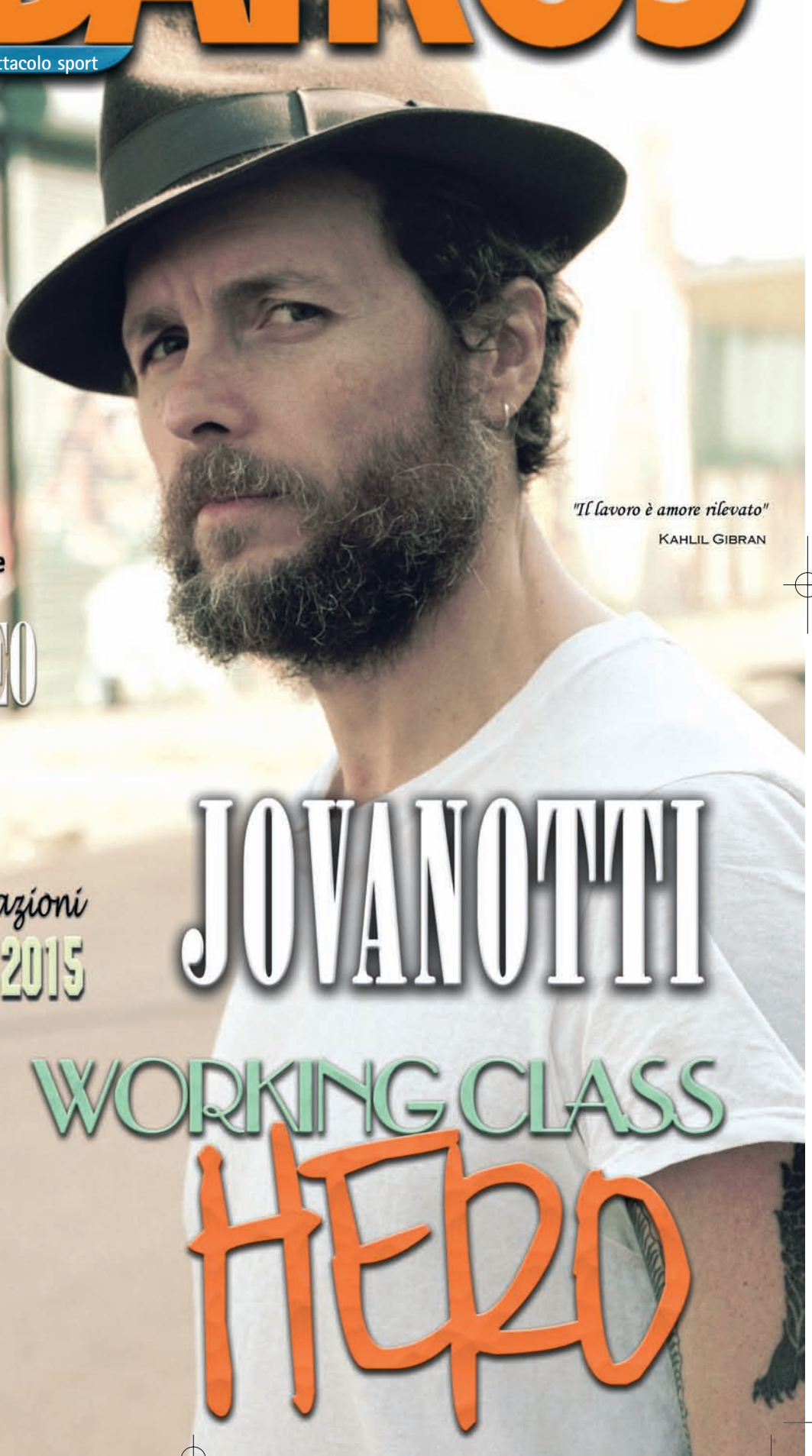
Progetti e sogni, col Sud nel cuore

MASSIMO ROMEO
PIPARO

Più forti degli americani

Tutte le anticipazioni
UMBRIA JAZZ 2015

I pensieri su carta di
SIMONE TOSCANO



"Il lavoro è amore rilevato"

KAHLIL GIBRAN

JOVANOTTI

WORKING CLASS

HERO



Un mese in musica

DI MARESA GALLI

Tante novità in programma per la diciottesima stagione del Maggio della Musica che si avvale della direzione artistica di Michele Campanella. La nuova sede diventa lo storico e rinnovato caffè chantant Salone Margherita dopo l'altrettanto prestigiosa Villa Pignatelli. Una scelta forte, come testimonia Sergio Meomartini, presidente degli "Amici del Maggio", poiché lo scopo è quello di creare a Napoli, come in tutte le capitali europee, una concert house per la musica da camera. Altra novità dei concerti, che avranno luogo dal 23 aprile al 22 novembre 2015, è l'incremento degli appuntamenti: diciotto concerti divisi in due sessioni, quella primaverile al Salone Margherita e quella autunnale, presso la Chiesa Anglicana. L'associazione musicale Maggio della Musica, presieduta da Luigia Baratti, presenta un articolato ed impegnativo programma. La stagione, che non si avvale più della partnership con la Bnl, è realizzata con il sostegno del Mibact e della Regione Campania e degli "Amici del Maggio". Dopo il taglio del nastro il 23 aprile con il violinista Massimo Quarta, brillante solista, che ha eseguito con Michele Campanella un concerto dedicato alle "Sonate" di Ludwig van Beethoven, tra cui la "Primavera" e la "Kreutzer", il 29 aprile è stata la volta della pianista cilena Edith Fischer, musiche di M. Ravel, F. Chopin, J. S. Bach e del pianista Maurizio Zanini il 7 maggio, musiche di F. Schubert, L. v. Beethoven. Il 14 maggio concerto della pianista Monica Leone, musiche di R. Schumann, F. Liszt. Il 21 maggio concerto del pianista Massimo Viazzo con il baritono Furio Zanasi; musiche di F. Schubert. Il 28 maggio il pianista Serghei Filioglu suonerà con il giovane talento del violino Roman Kim, una star internazionale; musiche di L.v. Beethoven,

Al via la stagione concertistica, grazie anche all'impegno delle associazioni, sognando una "Concert House"

N. Paganini, G. Tartini. Il 3 giugno ha inizio il "Festival Brahmsiano", con Michele Campanella, pianoforte, David Romano, violino, Raffaele Mallozzi, viola, Diego Romano, violoncello. L'11 giugno l'eccentrico e brillante pianista Ratko Delorko terrà un recital monografico su Gershwin. Il 18 giugno in scena il Quartetto Prometeo, pluripremiato ensemble e giovedì 25 giugno la talentuosa pianista russa



Irina Kravchenko, vincitrice nel 2014 della prima edizione de "Il Maggio del Pianoforte" eseguirà musiche di L. Van Beethoven. Sul contest per giovani pianisti promosso dal Maggio si focalizza la sessione autunnale della Stagione con i concerti dei sei interpreti finalisti. Il 20 settembre 2015, alla Chiesa Anglicana, da non perdere il concerto dell'Ottetto d'archi dell'Orchestra Regionale della Toscana, dotata di uno straordinario primo violino, che eseguirà in modo vivacissimo musiche di F. Mendelssohn. Il 22 novembre il appuntamento del Festival Brahmsiano con Ettore Causa, viola e Monica Leone, pianoforte. Il brillante violista napoletano

che vive a Yale presenterà due trasposizioni (una Sonata per violoncello e pianoforte, una Sonata per violino e pianoforte) e una sonata originale per viola.

Al suo quarto anno di direzione artistica, Campanella dà ampio spazio al pianoforte e a solisti di spicco del panorama italiano poco ascoltati, come i violisti per i quali non c'è ampio repertorio. Il Festival Brahmsiano è immaginato in tre stagioni, fino al 2017, con l'esecuzione di tutta la musica da camera del compositore tedesco scritta per archi, pianoforte e clarinetto. "Suonare Brahms - spiega il celebre pianista - è uno dei traguardi più alti per un musicista. Oltre al Romanticismo tedesco valorizzeremo la scuola napoletana, in un confronto amichevole. Non a caso sono in

cartellone il Quartetto della Scala e il Sestetto Stradivari (che rappresenta Napoli e Roma), Monica Leone ed Ettore Causa, per raccontare un Brahms italiano. Il programma di quest'anno - conclude - è assolutamente classico. A questo proposito sono un po' polemico con la direzione che sta prendendo da un po' di tempo la musica classica, settore nel quale si promuovono le artiste più carine anziché quelle di

talento, adeguandosi ad un trend televisivo....". Se l'apertura al jazz ed ai suoi celebri protagonisti delle precedenti stagioni non ha richiamato il pubblico sperato (eccezion fatta solo per il talentuoso pianista australiano Joe Chindamo), forse Gershwin potrà rappresentare una concessione al genere. Non spetta al Maggio, consolidata e preziosa rassegna, formare il gusto ma alle scuole, alle famiglie, ai media perché si possano un giorno vedere i giovani recarsi ai concerti di musica classica come a quelli pop, con eguale entusiasmo e passione così come avviene in altre città d'Europa. Tutta questione di formazione, di educazione all'ascolto.

